



ORDINE NAZIONALE DEGLI ATTUARI



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ATTUARI

## “Il ruolo dell’attuario nell’analisi dei bisogni previdenziali”

***Evento: IL CONTRIBUTO DEGLI ATTUARI  
NELLA GESTIONE DEI RISCHI DEL WELFARE  
Roma - Lunedì 26 ottobre 2015***

***Micaela Gelera  
Ordine degli Attuari***

# *Indice*

- I numeri della previdenza
- Obiettivi dell'analisi dei bisogni previdenziali
- Fasi dell'analisi e risultati
- Un esempio concreto
- La mappa dei bisogni di welfare
- Le caratteristiche di una forma di Long Term Care

## Le numerosità della previdenza di base

Tipologia Lavoratori	Numero contribuenti (mgl) (*)
<b>Lavoratori dipendenti privati (FPLD, trasporti, telefonici, elettrici, volo, spedizionieri doganali, credito, ffss, inpdai, istituto giornalisti, enpals, ipost)</b>	13.460
<b>Lavoratori dipendenti pubblici (cpdel, cpi, cps, cpug, ctps, gestione prestazioni creditizie e sociali, inadel, enpas, enpdep, enam)</b>	3.040
<b>Artigiani</b>	1.773
<b>Commercianti</b>	2.193
<b>Coltivatori diretti, coloni e mezzadri</b>	457
<b>Liberi professionisti (enpacl, enpav, enpaf, cnpaf, inarcassa, cipag, cnpr, cnpadc, cnn, enpam, inpgi, enpab, enpaia, epap, eppi, enpap, enpapi, inpgi (gestione separata))</b>	1.191
<b>Fondo Clero</b>	19
<b>Lavoratori parasubordinati</b>	1.536
<b>Integrativi</b>	264

(\*) anno 2013 "Il Bilancio del sistema Previdenziale Italiano - Andamenti finanziari e demografici delle pensioni e dell'assistenza", a cura del Comitato Tecnico Scientifico di Itinerari Previdenziali

# Le numerosità della previdenza complementare

Tav. 1.4

## Forme pensionistiche complementari. Iscritti per condizione professionale. (dati di fine 2014)

	Lavoratori dipendenti		Lavoratori autonomi <sup>(1)</sup>	Totale
	Settore privato	Settore pubblico		
Fondi pensione negoziali	1.769.084	169.893	5.299	1.944.276
Fondi pensione aperti <sup>(2)</sup>	472.270		583.446	1.055.716
Fondi pensione preesistenti	624.402	3.188	22.543	650.133
PIP “nuovi” <sup>(2)(3)</sup>	1.500.805		945.179	2.445.984
PIP “vecchi” <sup>(2)(4)</sup>	159.652		307.603	467.255
<b>Totale<sup>(5)</sup></b>	<b>4.527.509</b>	<b>173.081</b>	<b>1.839.346</b>	<b>6.539.936</b>

(1) Sono inclusi anche gli iscritti che non risulta svolgano attività lavorativa.

(2) I dati relativi agli iscritti lavoratori del pubblico impiego non sono disponibili, ma si ritiene che siano poco rilevanti; si è pertanto ipotizzato che tutti gli aderenti lavoratori dipendenti facciano riferimento al settore privato.

(3) PIP conformi al Decreto lgs. 252/2005.

(4) PIP istituiti precedentemente alla riforma del 2005 e non adeguati al Decreto lgs. 252/2005.

(5) Nel totale si include FONDINPS; sono escluse le duplicazioni dovute ai lavoratori che aderiscono contemporaneamente a PIP “nuovi” e “vecchi”.

(Dati da Relazione Covip – Anno 2014)

## *Obiettivi dell'analisi dei bisogni previdenziali*

Supporto al CdA:

- per la definizione di una coerente politica degli investimenti
- per il controllo dei rendimenti effettivamente realizzati nei diversi comparti di investimento rispetto agli obiettivi di adeguatezza
- per la verifica circa comportamenti “specifici” della popolazione di riferimento
- per la definizione di politiche di welfare più performanti (per le quali evidentemente potrebbe essere necessario il supporto anche di altre professionalità e in taluni casi di modifiche normative)

## *Obiettivi dell'analisi dei bisogni previdenziali*

### PARAMETRO PER L'ANALISI DEI BISOGNI PREVIDENZIALI:

TASSO DI SOSTITUZIONE = prima rata di pensione di base+pensione complementare/ultima retribuzione (reddito)

### FINALITÀ:

- analisi della distribuzione dei tassi di sostituzione sottostanti ad una “nuvola di rendimenti”
- definizione di una curva di rendimenti obiettivo tenendo conto di un prefissato livello di tasso di sostituzione

## *Fasi dell'analisi e risultati*

- Analisi del contesto normativo e statutario vigente
- Raccolta di dati puntuali sulla collettività oggetto valutazione
- Studio delle caratteristiche socio-demografiche del collettivo, stratificazione del collettivo in relazione ai bisogni e individuazione dei profili previdenziali
- Stima delle grandezze non disponibili per il completamento dei profili previdenziali
- Definizione di “profili standard”
- Individuazione del quadro di ipotesi
- Esecuzione delle valutazioni rispetto all'obiettivo convenuto con il Fondo Pensione
- Analisi dei risultati delle elaborazioni

## *Fasi dell'analisi e risultati*

### ANALISI DEL CONTESTO NORMATIVO E STATUTARIO VIGENTE

- Norme che regolano il Fondo, con riferimento all'unico, o ai diversi CCNL coinvolti, alla configurazione in termini di comparti finanziari e alla struttura delle spese.
- Norme che disciplinano la previdenza pensionistica complementare (d.lgs. n. 252/2005) con particolare riferimento al sistema delle anticipazioni e agli istituti del trasferimento e del riscatto.
- Normativa di base, con particolare riguardo al sistema di calcolo della prestazione obbligatoria e ai requisiti di accesso alle prestazioni.

## *Fasi dell'analisi e risultati*

### RACCOLTA DEI DATI

- Data-base completo per iscritti alla data di valutazione e per un numero congruo di anni pregressi (di norma in totale un quinquennio) contenente le principali informazioni di natura anagrafica ed economica (retribuzione, contribuzione, posizione maturata), il comparto d'investimento, il numero e l'importo delle anticipazioni ed ogni eventuale ulteriore informazione che si renda necessaria in relazione allo Statuto di riferimento.
- Basi tecniche: informazioni specifiche sulle cessazioni dal Fondo ed eventualmente sui nuovi ingressi.

## *Fasi dell'analisi e risultati*

### STUDIO DELLE CARATTERISTICHE SOCIO/DEMOGRAFICHE- STRATIFICAZIONE e INDIVIDUAZIONE PROFILI

- Raggruppamenti e stratificazioni, ottenuti combinando gli elementi caratterizzanti le singole posizioni: il contratto di lavoro, l'età, l'anzianità di iscrizione, il sesso, la retribuzione, l'aliquota di contribuzione, il comparto di investimento
- Individuazione dei «fattori rappresentativi» e «fattori peculiari»
- Normalizzazione dei profili tramite la ricostruzione delle retribuzioni e dei montanti contributivi
- Determinazione dei dati mancanti: generalmente relative alla pensione di base (retribuzioni e anzianità)
- Individuazione di profili «standard»

## *Fasi dell'analisi e risultati*

### QUADRO DI IPOTESI

- Inflazione e PIL : scenario base sottostante le previsioni di medio-lungo periodo del sistema pensionistico pubblico elaborate per il Documento di Economia e Finanza -DEF
- Coefficienti di trasformazione in rendita : calcolati con le ipotesi previste dalla Covip nei prospetti esemplificativi
- Coefficienti di trasformazione del montante riferito alla quota contributiva INPS: calcolati in relazione alle previsioni di legge e periodicamente aggiornati in relazione all'andamento della speranza di vita
- Tasso annuo di incremento delle retribuzioni per rinnovi contrattuali: di norma pari al tasso di inflazione ipotizzato

## *Fasi dell'analisi e risultati*

### QUADRO DI IPOTESI

- Incremento delle retribuzioni per carriera
- Tasso di rendimento per comparto:
  - valore annuale medio
  - curva di rendimenti
  - “nuvola di rendimenti”
  - TIR
- Probabilità di passaggio tra comparti: definita, per età o per anzianità, in relazione alle caratteristiche della collettività
- Probabilità di richiedere anticipazioni: definita, per età o per anzianità, in relazione alle caratteristiche della collettività
- Spese di amministrazione e di gestione: definite in misura pari a quelle vigenti nel Fondo, eventualmente indicizzate

## *Fasi dell'analisi e risultati*

### QUADRO DI IPOTESI

- Requisiti di pensionamento: scelti in relazione alla tipologia di attività (ad esempio: lavoratore autonomo o dipendente privato)
- Ipotesi contributive: possono essere adottate ipotesi di costanza contributiva o di presenza di vuoti contributivi (ad esempio nei primi 3 o 5 anni prima del pensionamento)

## *Fasi dell'analisi e risultati*

### ESECUZIONE DELLE VALUTAZIONI E RISULTATI

- Analisi della distribuzione dei tassi di sostituzione sottostanti una nuvola di rendimenti: valore medio e valore del 1° percentile al variare delle caratteristiche dei profili: durata e livello della contribuzione, presenza di irregolarità contributiva nel periodo precedente il pensionamento.
- Conseguenze:
  - ✓ informativa agli iscritti per tassi di sostituzione inadeguati
  - ✓ introduzione di nuovi elementi di flessibilità nel II pilastro, tali da coprire i nuovi bisogni di welfare (ad esempio una riduzione dell'orario di lavoro prima del raggiungimento dei requisiti di pensionamento)

## *Fasi dell'analisi e risultati*

### ESECUZIONE DELLE VALUTAZIONI E RISULTATI

- Definizione per ciascun profilo dei TIR necessari, sotto le restanti ipotesi, per il raggiungimento di un tasso di sostituzione obiettivo del 75-80%.
- Raggruppamenti in medie ponderate dei TIR dei profili, rispetto agli elementi più significativi che li caratterizzano (ad esempio: sesso, tipologia di contribuzione.. etc), con la finalità di tradurli in obiettivi di rendimento al variare della durata residua di iscrizione e quindi dell'orizzonte temporale di investimento.

## *Fasi dell'analisi e risultati*

### ESECUZIONE DELLE VALUTAZIONI E RISULTATI

- Conseguenze:
  - ✓ informativa agli iscritti per tassi di sostituzione inadeguati e sugli «eccessi di rendita»
  - ✓ Supporto nella definizione della politica di investimento del Fondo pensione

## *Un esempio concreto*

### MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEI PROFILI

- Definizione dei profili pensionistici tramite combinazione di due requisiti: Tipo di iscritto (ante 1993, “vecchio” iscritto post 1993, nuovo iscritto) e misura delle aliquote contributive (differenti per contratto e per status: attivo/silente)
- I tre macro raggruppamenti sono:
  - ✓ iscritti con contribuzione iscritto+azienda+100% TFR
  - ✓ iscritti già occupati al 28.4.1993 con contribuzione iscritto+azienda+quota TFR pari al 2%
  - ✓ iscritti silenti con contribuzione solo 100% TFR e comparto garantito.

## *Un esempio concreto*

### MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEI PROFILI

- All'interno dei tre raggruppamenti, i profili pensionistici sono stati individuati considerando le seguenti caratteristiche:
  - Età di ingresso: 20 o 25 anni
  - Età alla data di valutazione: 20,25,30,40,45,50,55 anni
  - Anzianità di contribuzione al Fondo: nuovo ingresso, ingresso nel 2007, ingresso alla data di istituzione del Fondo se antecedente
  - Tipo di carriera: alta, media, bassa
  - Comparto di appartenenza: garantito, bilanciato, dinamico

## *Un esempio concreto*

### BOX IPOTESI

- Tasso d'inflazione: 2% annuo
- Tasso nominale annuo di variazione del PIL:
  - ❖ Ipotesi 1: 3% annua (1% reale)
  - ❖ Ipotesi 2: 3,5% annuo (1,5% reale)
- Rendimento dei comparti fino alla data di valutazione:
  - ❖ per ciascun comparto è stata utilizzata la “nuvola di rendimenti fornita da EIC- European Investment Consulting costruita mediante la simulazione stocastica di 10.000 percorsi con frequenza annuale e durata pari all'orizzonte di investimento, adottando il metodo Montecarlo multivariato sulla base di dati effettivi del periodo gennaio 2000- novembre 2013
- Spese e imposte: il calcolo dei rendimenti è realizzato al netto delle imposte, dei costi diretti e indiretti dei comparti del Fondo
- Anticipo: 30% del montante 8 anni prima del pensionamento
- Carriera: Bassa (euro 18.800  $k=2$   $T=45$ ) Alta (euro 30.000  $k=2,5$   $T=40$ )

# Un esempio concreto

## BOX RISULTATI Dinamica tasso sostituzione con nuvola di rendimenti

IPOTESI DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA - ISCRITTI CON CONTRIBUTIONE ISCRITTO+AZIENZA+100% TFR									
Età alla data di valutazione	Età al pens.	Anz. Fondo al pens	Anz. INPS pens	Tasso sost. INPS		Tasso sot. Fondo			
				PIL 3%	PIL 3,5%	Garantito	Bilanciato	Dinamico	
<b>LINEA BASSA- Ingresso INPS a 20 anni</b>									
20	65	46	46	60,3%	66,7%	75,3%	81,3%	84,5%	Media
						73,7%	75,4%	74,0%	Percentile 1
50	63	19	44	67,6%	68,8%	74,9%	76,4%	77,0%	Media
						74,5%	74,7%	74,1%	Percentile 1
<b>LINEA ALTA- Ingresso INPS a 25 anni</b>									
25	70	46	46	66,7%	73,7%	84,2%	90,8%	94,3%	Media
						82,4%	84,0%	82,6%	Percentile 1
55	68	26	44	71,1%	72,7%	82,0%	84,7%	85,6%	Media
						81,3%	81,8%	80,9%	Percentile 1

## Un esempio concreto

### BOX RISULTATI Tasso di rendimento con obiettivo tasso sostituzione 80%

IPOTESI DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA - ISCRITTI CON CONTRIBUTUZIONE ISCRITTO+AZIENZA+100% TFR							
Età alla data di valutazione	Età al pens.	Anz. Fondo al pens	Anz. INPS pens	Tasso sost. INPS		TASSO RENDIMENTO CON OBIETTIVO TASSO SOSTITUZIONE 80%	
				PIL 3%	PIL 3,5%	Rendita nessun anticipo	Rendita con anticipo 30%
<b>LINEA BASSA- Ingresso INPS a 20 anni</b>							
<b>20</b>	65	46	46	60,3%	66,7%	4,0%	9,0%
<b>50</b>	63	19	44	67,6%	68,8%	9,0%	13,4%
<b>LINEA ALTA- Ingresso INPS a 25 anni</b>							
<b>25</b>	70	46	46	66,7%	73,7%	1,2%	5,9%
<b>55</b>	68	26	44	71,1%	72,7%	0,0%	4,1%

# I BISOGNI DI WELFARE

## Mappa dei bisogni di welfare

Classe di bisogni	Definizione	Caratteristiche lavorative/pensionistiche	Età	Bisogno di welfare
I	Ingresso in attività	Periodo di apprendistato o di contratto a tempo determinato	25 anni	Riduzione del livello minimo di contribuzione obbligatoria Copertura in caso di periodi di inoccupazione LTC da attivo
II	Lavoratore standard	Contratto a tempo indeterminato	40 anni	Prestazioni in caso di premorienza/invalidità Anticipazioni Copertura in caso di periodi di disoccupazione LTC da attivo Assistenza sanitaria
III	Lavoratore "anziano"	Riduzione delle ore di lavoro o uscita dall'attività SENZA il diritto alla prestazione pensionistica di base	60/65	Prestazioni in caso di premorienza/invalidità Anticipazioni Copertura in caso di riduzione dell'orario di lavoro LTC da attivo Assistenza sanitaria
IV	Pensionato "giovane"	Percezione della pensione INPS	66/67	LTC da pensionato Assistenza sanitaria
V	Pensionato "anziano"	Probabile minore autonomia	76/78	LTC da pensionato Assistenza sanitaria Sostegno al reddito da pensionato

# Disegno di una copertura di *LTC*

## ELEMENTI PER LA COSTRUZIONE DI UNA COPERTURA LTC DA PARTE DI UN FONDO PENSIONE

- Studio della popolazione assicurata (caratteristiche e possibile evoluzione)
- Scelta della definizione di non autosufficienza (metodo ADL)
- Scelta del sistema finanziario di gestione: capitalizzazione individuale - capitalizzazione collettiva – ripartizione (mix)
- Modalità di adesione: volontaria o obbligatoria
- Scelta della prestazione: uguale per tutti, in funzione del numero dei sinistri, in funzione della spesa, in funzione del premio...
- Contributo previsto: premio unico, premio annuo (solo nel periodo di attivo o vitalizio), in funzione del reddito o costante

## PROBLEMA: PORTABILITÀ DELLA PRESTAZIONE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE